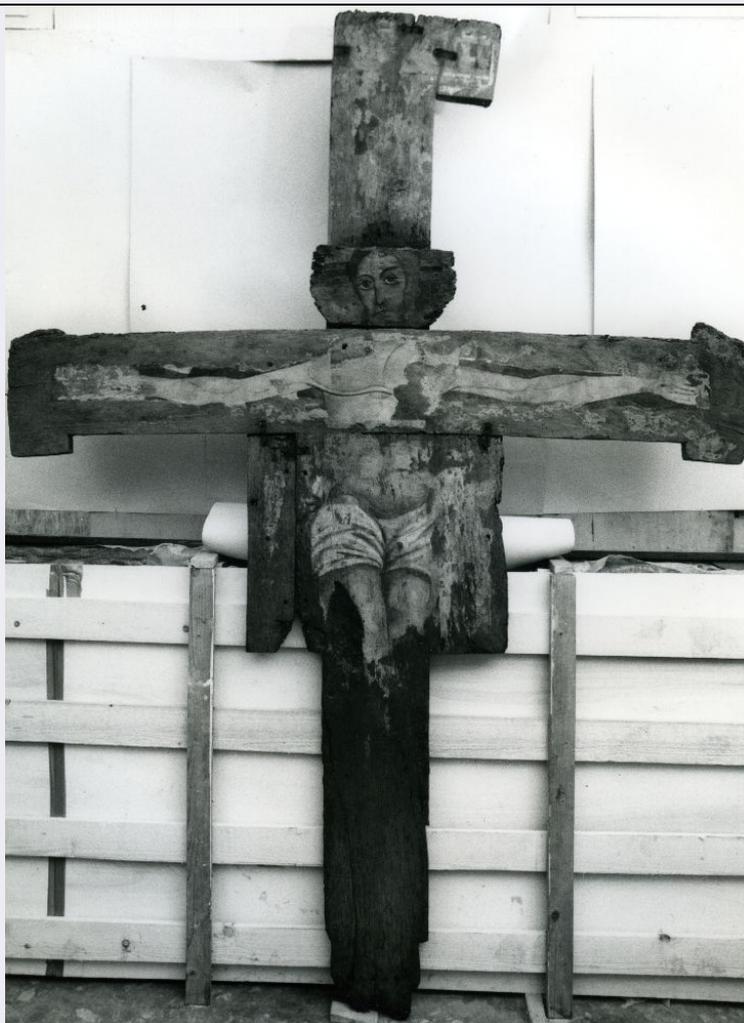


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00282658

NCTS - Suffisso numero catalogo generale OA

ESC - Ente schedatore S107

ECP - Ente competente S107

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Croce da iconostasi dipinta

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	L'Aquila
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione	Castello Cinquecentesco
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Ottavio Colecchi, 1
LDCM - Denominazione attuale	Museo Nazionale d'Abruzzo
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Abruzzo
PRVP - Provincia	PE
PRVC - Comune	Tocco da Casauria
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	convento
PRCD - Denominazione	Santa Maria del Paradiso
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1200
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1249
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia centrale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	194
MISL - Larghezza	165
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Sono presenti diverse cadute della pellicola pittorica che ne rendono difficile la lettura.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2011
RSTN - Nome operatore	Carnicelli
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La croce dipinta raffigura il Cristo secondo la tipologia alto medievale del Cristo "Triumphans", ovverosia trionfante sulla morte. Gli occhi risultano ben aperti, simbolo di Resurrezione, e sottolineano quell'espressione di solida e sacra impassibilità che nelle raffigurazioni successive cederà il passo alla sofferenza, alla rappresentazione dello spasimo e dell'agonia del "Cristo Patiens". L'opera si presenta molto guasta: sono ancora leggibili le grafie che disegnano e modellano il volto e il torace, ben eretto sulla croce: una sublimazione simbolica del dolore riprodotta attraverso la mancanza della gravità del peso della morte sulle membra fiaccate dalla passione. Ciononostante, la posizione non perfettamente frontale del capo, unitamente ad un leggero avanzamento dell'anca destra del Cristo, che sembra appena scorgersi tra i lacerti di pittura, collocano l'opera in un periodo di poco antecedente all'avvento del francescanesimo che rivoluzionerà la rappresentazione iconografica della Crocifissione.
DESI - Codifica Iconclass	11DD353
DESS - Indicazioni sul soggetto	Cristo Triumphans
NSC - Notizie storico-critiche	La produzione di croci dipinte fu molto fiorente durante l'epoca romanica e gotica. Funzionali ad una fruizione visiva da parte dei fedeli durante le celebrazioni sacre, venivano spesso poste sulle iconostasi, tipologia cui appartiene la Croce dipinta in oggetto. Soprattutto in Toscana si affermò l'uso di corredare le croci dipinte con pannelli laterali raffiguranti storie inerenti la vita di Gesù o raffiguranti figure piangenti di Maria o San Giovanni. L'oggetto qui catalogato, rappresenta un rarissimo esempio abruzzese di Cristo "triumphans", avvicinabile a esempi umbro laziali, come la croce di Alberto Sotio del Duomo di Spoleto, grazie a particolari stilistici come il risalto dato alla definizione anatomica del torace, con caratteristici tratti orizzontali ben marcati o la soluzione originale delle narici di forma rettangolare. Alcune caratteristiche tecniche e stilistiche tradiscono una sensibilità dell'autore ad un'estetica vicina a quella alla Madonna di Sivignano e a quella di San Pio di Fontecchio; queste assonanze sono rintracciabili nelle soluzioni tecniche del modo di colorire gli incarnati, utilizzando il colore direttamente sull'imprimitura senza la consueta preparazione del cosiddetto "verdaccio", o nel gusto di contornare gli occhi con un velo di verde o anche nella decorazione dell'aureola.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Stato

CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza BSAE per l'Abruzzo
CDGI - Indirizzo	67100 L'Aquila
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	New_1384267173828
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	E. B. GARRISON
BIBD - Anno di edizione	1949
BIBH - Sigla per citazione	105
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Garrison E.B.
BIBD - Anno di edizione	1951
BIBH - Sigla per citazione	193
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Matthiae G.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	MORETTI, M.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	61
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	G. MATTHIAE
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	107
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2013
CMPN - Nome	SIGECWEB/Iannella D.
RSR - Referente scientifico	Congeduti M.
FUR - Funzionario	

